



Bimbi prematuri: serve aiuto anche ai genitori

Zanini: «La famiglia fa parte dello staff medico e la sua presenza incide positivamente sulle cure»

RIS-PACS

Da dicembre diagnosi su cd

LECCO ► E' un vero e proprio evento, atteso in via dell'Eremo almeno da dodici anni: è stato infatti firmato questa settimana dalla direzione dell'azienda ospedaliera, il contratto con la società Andra per l'attivazione del sistema Ris-Pacs presso i presidi ospedalieri di Lecco, Merate, Bellano e il poliambulatorio di Oggiono. Il nuovo sistema consentirà una gestione completamente informatizzata di tutte le attività di radiodiagnostica (ma non solo): dall'accettazione, alla refertazione ed alla gestione delle immagini stesse e relativa archiviazione. Al paziente ambulatoriale verrà consegnato un cd o dvd con immagini e software per visualizzare l'esame su pc. L'implementazione partirà nel mese di dicembre.

DI CARLOTTA BRUSADELLI

LECCO ► Verrà celebrata lunedì la Giornata mondiale della prematurità, allo scopo di informare le donne sulle strategie di contenimento correlate alla nascita pre-termine e ai rischi conseguenti. Solo in Italia, infatti, nascono circa 50mila bimbi prematuri esposti al rischio di complicanze infettive, neurologiche e respiratorie. L'azienda ospedaliera di via dell'Eremo organizza a tal proposito un open day per la giornata di lunedì.

Si parte alle 13 con le visite guidate in sala parto, al reparto di Neonatologia e Terapia intensiva neonatale. Dalle 14.30 al via alle conferenze "Prevenzione del parto pretermine", "Assistenza al neonato prematuro", "Da gomitolto al piedino" con l'associazione Cuore di maglia e per finire "Canta che ti sento" in collaborazione con "L'albero sonoro".

«I neonati gravemente pre-termine o con gravi problemi di adattamento alla nascita - spiega **Rinaldo Zanini**, direttore del Dipartimento mater-



LE CIFRE Secondo le stime, circa il 3-4% dei neonati nasce prematuro.

Il rischio

L'incubatrice può creare difficoltà nei primi contatti con mamma e papà

no infantile dell'ospedale Manzoni - rappresentano circa il 3-4% di tutti i neonati. Considerando l'età gestazionale, il neonato può essere definito pre-termine quando nasce al di sotto delle 37 settimane. In questi casi, è necessario fornire assi-

stenza anche ai genitori del neonato, adottando ad esempio un certo tipo di comunicazione nei loro confronti: quando il figlio nasce prematuro, si tende a pensare di essere meno validi come genitori. E' importante coinvolgerli nella terapia, informarli: la famiglia è quasi parte dello staff medico, e la sua presenza influisce positivamente sull'effetto dei trattamenti a cui il neonato è sottoposto».

«Tra le iniziative più qualificanti della Neonatologia dell'azienda ospe-

daliera della Provincia di Lecco - aggiunge **Roberto Bellù**, direttore di Neonatologia e Terapia intensiva neonatale - sono a disposizione delle mamme e dei papà dei bambini ospiti della struttura quattro stanze con otto posti letto, così da riuscire a coinvolgerli con continuità nel percorso di cura e assistenza ai piccoli. Spesso la necessità di tenere il neonato all'interno di incubatrici, aiutato dall'impiego di tecnologie seppur di alto livello, rende difficoltoso il contatto con i genitori.

«Presso il nostro ospedale sono circa trecento i ricoveri registrati ogni anno - rincara Bellù - Il 25% dei piccoli degenti, assistiti dalla nostra équipe, proviene dagli ospedali della Valtellina, di Como, dell'alto Milanese e dell'area occidentale della Bergamasca. La struttura del Manzoni si occupa anche del trasporto neonatale da questi centri ospedalieri, che non hanno il reparto di Neonatologia. Sono 90 in media i trasporti critici realizzati ogni anno, di cui il 30% in elicottero. Per favorire e facilitare il contatto tra la mamma e il piccolo ricoverato, il reparto di Neonatologia ha dato vita a un laboratorio di musicoterapia, guidato da **Mauro Galluccio**, con sedute il martedì e il giovedì dalle 10 alle 11 presso la Patologia neonatale. Quest'anno, per la quinta edizione, è stato pubblicato persino un cd che raccoglie le ninne nane scritte dalle mamme del laboratorio, in collaborazione con l'associazione "L'albero sonoro", l'associazione Cuore di maglia e Easy mamy.

Alimentazione e Benessere

Sì alla dieta vegetariana, ma non con il «fai da te»

DI MARCO MISSAGLIA*

Il termine "vegetariano" comprende un'articolata galassia di regimi alimentari. Chi sceglie questo tipo di alimentazione, lo fa spinto solitamente da un particolare stile di vita che prevede il consumo di cibi che non comportino l'uccisione di animali, ma anche per ragioni salutistiche sempre più interessanti sotto il profilo della Scienza dell'Alimentazione. In particolare la cosiddetta dieta "latto-ovo-vegetariana", vale a dire quella che esclude il consumo di carne e di pesce, ma non di uova e di derivati del latte, è sempre più accettata dai dietologi, anzi da alcuni auspicata in quanto garantirebbe fattori protettivi importanti. Un elevato consumo di frutta e verdura infatti permette l'introduzione di sostanze protettive per il nostro organismo come gli antiossidanti, le vitamine A ed E e le fibre, valide alleate nel contrastare alcune forme di tumore all'intestino e all'apparato digerente, ma anche il tumore dell'utero, della prostata e della mammella.



Inoltre questa dieta contrasta l'obesità, anche se va sempre fatta con cognizione ed è meglio farsi seguire da uno specialista in scienza dell'alimentazione per non incorrere in un eccessivo apporto in latticini con conseguente rischio di colesterolo elevato. Differentemente per chi sceglie di adottare un regime vegano che prevede l'esclusione dalla dieta di tutti i prodotti di derivazione animale, quindi anche di uova, latte e latticini. Oltre alla carenza di vitamina B12, i vegani possono andare incontro a carenze vitaminiche, così come di sali minerali: ferro, iodio, calcio con conseguente rischio di anemia da carenza di ferro e dei suoi depositi. Basti pensare che una dieta vegana non adeguatamente integrata aumenta il rischio di osteoporosi anche del 30% e che un insufficiente apporto di zinco provoca una scarsa protezione dalle infezioni, visto che lo zinco agisce come stimolante del sistema immunitario. Per questi motivi chi sceglie un regime vegano lo deve fare sotto lo stretto controllo di un medico specialista in scienza dell'alimentazione e in ogni caso sarebbe da evitare assolutamente in alcuni periodi della vita quali l'adolescenza, in gravidanza e in menopausa, così come nel caso di malattie infettive e debilitanti.

*Medico specialista in Scienza dell'Alimentazione e Dietologia e in Endocrinologia Sperimentale telefono: 0341 702021

Asl. Taglio del nastro dello spazio allattamento



CASATENOVO ► E' stato da poco inaugurato presso il consultorio familiare di Casatenovo uno spazio allattamento dalla responsabile del servizio consultorio familiare dell'Asl di Lecco, la dottoressa **Ivana Bassani** e due infermiere del consultorio, **Carmela Mattia** e **Rita Pozzi**. Un luogo di ristoro per le neomamme con possibilità di supporto specialistico.

Stalking. Arriva la nuova app da scaricare sul cellulare

LECCO ► Si chiama "Stop stalking" la nuova applicazione ideata da Telefono donna, realizzata con l'Asl di Milano per permettere alle donne vittime di stalking di proteggersi. Una volta installata l'applicazione, scaricabile gratuitamente per Android e Ios, sarà possibile selezionare la lingua preferenziale di utilizzo. L'app consente di avere sempre a portata di mano le informazioni utili e le strategie da adottare per contrastare lo stalker, di memorizzare luogo, data e ora degli eventi più significativi in modo da generare automaticamente il "diario dello stalking" e di inviare tempestivamente una richiesta di aiuto allo Sportello antistalking di Telefono donna (la cui linea telefonica è attiva ventiquattro ore su ventiquattro e che risponde al numero 02 366688).

Convegno. Vivere con il cancro, se ne parla all'ospedale Manzoni

LECCO ► Il Dipo, Dipartimento interaziendale provinciale oncologico di Lecco promuove una conferenza per illustrare l'attività svolta nel corso dell'anno. L'appuntamento è per venerdì 21 novembre alle 17 all'aula gialla dell'ospedale Manzoni. Il titolo, quest'anno, della conferenza è "Lavorare durante e dopo il cancro: una risorsa per l'impresa e il lavoratore". Nel corso dell'incontro, **Antonio Ardizzoia**, direttore del Dipo, illustrerà la corposa attività svolta del 2014 dal dipartimento. Vale la pena ricordare che ogni anno il territorio di Lecco registra 1.500 nuovi pazienti oncologici e che oggi, presso l'Oncologia medica dell'ospedale Manzoni, sono circa 4.500 i malati seguiti dagli specialisti. **Damaris Rovida**, referente delle associazioni di volontariato che operano nel Dipo, presenterà invece i risultati del questionario proposto in ospedale ai pazienti oncologici e ai loro familiari per capire le eventuali difficoltà incontrate durante la malattia.

P I R O V A N O A S C E N S O R I



- ASCENSORI PER LA CASA
- MINIASCENSORI
- MONTACARICHI

VIA DELLE FORNACI, 14
23884 CASTELLO DI BRIANZA (LC)
TEL. 039.5310219

www.pirovanoascensori.it

